

nella prefazione al suo primo libro di pezzi clavicembalistici: « sono vent'anni che ho l'onore di essere al servizio del Re e d'insegnare nello stesso tempo a monsignore il Delfino, « duca di Borgogna e a sei principi e principesse della casa « reale ». Tra questi era Anna dei Borboni, principessa di Conti, e Luigi Alessandro dei Borboni, duca di Toulouse, che gli assegnò una pensione cospicua. Un'altra ne ottenne, da Luigi XV, sua moglie Marie-Anne Ansaut. Dal 1705 Couperin si qualifica « Chevalier de l'ordre de Latran ». Nel 1730 rinunciò alle funzioni di clavicembalista della camera del Re in favore della figlia che seguiva le orme paterne nell'eccellenza dell'esecuzione. Morì, secondo Titon du Tillet, il 12 settembre 1733, e fu sepolto nella chiesa di S. Joseph.

I precursori di Couperin non erano andati nella musica clavicembalistica oltre le forme suggerite dai procedimenti più semplici e lineari di composizione. I loro pezzi sono costituiti di solito da piccoli temi che, dopo una breve parabola verso la dominante, ridiscendono alla tonica. Sono brevi schizzi, ove un disegno di poche battute rapidamente s'inarca e si conclude. Talvolta parecchie variazioni si enucleano da un pensiero centrale, creando quadri che raggiungono una certa complessità. Sempre la grazia della struttura e l'eleganza delle movenze rivelano gusto fine e intelletto vigile.

Queste qualità si ritrovano nel maggiore dei Couperins arricchite, rinvigorite, quintessenziate, innalzate alla loro più perfetta espressione, fuse e armonizzate in un magistrale equilibrio. La sua produzione comprende: quattro libri di pezzi clavicembalistici, pubblicati rispettivamente nel 1713, '17, '22, '30, il terzo dei quali seguito dai *Concerts Royaux*; un quaderno di *Leçons de Tenèbres*; l'opera didattica che ha per titolo: *L'ars de toucher le clavecin* (1716), dedicata a Luigi XV, che assegna a Couperin un posto notevolissimo anche come trattatista <sup>(1)</sup>; i concerti compresi sotto il titolo di *Goûts Réunits*; *Le Parnasse ou l'Apothéose de Corelli*; *L'Apothéose de l'incomparable M. de Lully*; un gruppo di sonate intitolate: *Les Nations*, e varie composizioni per viola. A dire del Tiersot queste composizioni, abitualmente indi-

---

(1) Non si tratta però del primo metodo per lo studio del clavicembalo, poichè *Les Principes du Clavecin*, di Saint-Lambert, sono del 1697.